

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rebecchini costretto ad ammettere che l'acqua manca per colpa sua

«La crisi dipende essenzialmente dalla mancata ultimazione dei lavori del Peschiera» — Una rete inadeguata — Ridicole misure di emergenza

L'insufficiente approvvigionamento idrico e lo stato inadeguato della rete di distribuzione dell'acqua sono venuti ancora una volta alla luce nel corso della riunione di ieri sera del Consiglio comunale. Di nuovo, l'assemblea capitolina ha potuto rendere conto ufficialmente che la mancata ultimazione della rete idrica, di cui soprattutto in taluni periodi, si avverte con immediata e l'intollerabile carenza; ma quanto in prospettiva, anche, il problema si presenta preoccupante per la mancata attuazione di programmi ormai vecchi e ammuffiti e che da anni attendono un finanziamento che stenta ancora ad arrivare.

Dalle parole pronunciate dal Sindaco, in risposta ad alcune vecchissime interrogazioni presentate dai consiglieri NATOLI (assente per regolare congedo e quindi impossibilitato a replicare), LATINI e CERONI è apparsa obiettivamente la gravità della situazione.

Il SINDACO, che ha dato agli interroganti una lunghissima risposta, ha cominciato intanto scaricandosi delle responsabilità per il disavvertimento. «Le difficili zone servite dalla rete idrica», ha manifestato con acutissima la crisi più recente dell'approvvigionamento idrico. In virtù di una antica convenzione pontificia del 1865, rinnovata vent'anni dopo, «il controllo degli adempiimenti spetta, sovrattutto, allo Stato», e quindi al ministero dei Lavori pubblici. Il Comune — ha asserto il Sindaco — ha ripetutamente sollecitato accertamenti da parte dell'autorità ministeriale, ma quanto sembra nulla di concreto è sortito da queste sollecitazioni, se è vero, come è vero, che il Comune attende ancora l'esito degli accertamenti richiesti circa il rispetto della convenzione.

Evitiamo di indugiare su quella parte dedicata dal Sindaco alle ormai ben viste contrarie difficoltà derivanti dalla situazione politica. Il Sindacolo del territorio comunale, lo sviluppo della città, la situazione difficile del dopoguerra, ecc.), giacché l'argomento è stanco e non serve affatto a giustificare l'inefficienza di un'amministrazione che ha avuto sette anni di bluffedi davanti a sé per rendersi conto delle necessità più elementari della cittadinanza.

Stai il fatto che i lavori del Peschiera cominciarono nel 1958, e in gran parte portati avanti prima che la guerra avesse inizio, non sono stati ancora ultimati. Dei quattro metri cubi-secondo che il Peschiera avrebbe dovuto dare alla città, solo due, dopo oltre di anni, sono stati recentemente addotti (la precedente amministrazione non aveva superato i miliardi di 15 metri cubi-secondo) e posti in circolazione, secondo quanto affermato ieri sera il Sindaco. Ora, si tratta di raddoppiare la portata del Peschiera sulla base dei programmi di 17 anni fa e di provvedere, si badi bene, alla distribuzione della acqua attraverso una efficiente rete cittadina.

Cosa ha fatto e cosa ha in animo di fare l'amministrazione comunale qui sopra è possibile apprenderne ieri sera.

Il Sindaco ha risposto a questo interrogativo attraverso la chiacienza, tutt'altra che chiara, di una serie di cifre. Un miliardo e 600 milioni furono previsti nel rateo di 11 miliardi del 1958 (legge speciale) per il completamento del Peschiera; un altro miliardo è stato previsto col rateo di 11 miliardi del 1964, sempre per il completamento del Peschiera (una legge speciale).

Con un secco colpo di freni egli ha tentato di fermare il pesante camion ma purtroppo il parafango anteriore ha urtato violentemente la Panfani che è caduta a terra rimanendo ferita.

I passanti sono subito accorsi intorno al corpo della panfani, mentre altri provvedevano a telefonare all'ospedale di S. Giovanni per richiedere l'imbarco in ambulanza.

Successivamente, con un secco colpo di freni egli ha tentato di fermare il pesante camion ma purtroppo il parafango anteriore ha urtato violentemente la Panfani che è caduta a terra rimanendo ferita.

I passanti sono subito accorsi intorno al corpo della panfani, mentre altri provvedevano a telefonare all'ospedale di S. Giovanni per richiedere l'imbarco in ambulanza.

Giovedì prossimo, i partecipanti al concorso indetto tra i barbieri si incontreranno per la eliminazione. I temi di questo originale concorso, denominato la Rinascita, verranno su vari tipi di taglio di capelli maschili o di acconciature di barbe e comprendono pure di grande valore.

Il comitato organizzatore del concorso riunitosi ieri ha annunciato che queste eliminatorie si svolgeranno nella sede della Camera del lavoro, venerdì 22 maggio, in un convegno nazionale.

Nel negozio di apparecchi radio rubati in un negozio

Siamo tutti cavallieri

In queste tepide mattine di primi estate, appena rinfrescate dal venticello, Villa Borghese è un paradiso. Si passeggiava tranquilli soli. La verde cupola degli alberi, godendosi aria e luce, lontani dal frastuono della città; si impara ad apprezzare i doni della natura. Quando poi la passeggiata si fa in groppa ad un pacchio di cibo, è come toccare il cielo con un dito.

Per coloro che non posseggono né un parossone, né un ronzone, con pochissima spesa al galoppatoio di Villa Borghese, una organizzazione permette a tutti di diventare cavallieri: ragazzi che sognano di imparare a correre altri provvedimenti che le autorità amministrative compiono, i primi di prendere, ma che evidentemente — la presente amministrazione comunale si è ben guardata — in settimane di approvazione, dei pozzi seguiti «in corso di esecuzione lungo il filoferale tirrenico in località periferiche; oppure di misure per l'innaffiamento in città». Il tutto, per il complesso riduttivo importo di circa 200 miliardi.

Nei frattempo i quartieri che hanno sofferto la secca possono prepararsi a restare all'asciutto per chissà quanto tempo, giacché «la crisi attuale dipende

dalla fine della guerra».

Parlerà Vincenzo Summa.

Comizio dell'avv. Summa

Oggi alle 18 per iniziativa del comitato della pace di B. Paolo ai tempi pubblici compiono il comizio «X Anniversario della fine

della guerra».

Non mancano neanche i marinai, come quello che vedete, al quale, per via della loro scarsa esperienza in materia, è facile appioppare il più spicciato e male in carne dei rappresentanti della soudiera, che solo in virtù di una trentennale esperienza riesce a mantenersi in piedi.



LA FOTO del giorno

GRANDE ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELL'ATAC.

Entusiasmo dei tranvieri nell'incontro con Di Vittorio

Rubeo e Soldini presenti alla manifestazione — Il discorso del segretario della CGIL sottolinea il valore unitario della recente vittoria

Alcune migliaia di tranvieri romani dell'ATAC si sono ammucchiati ieri nel vasto cortile delle officine centrali di Prenestino, dando vita ad una entusiastica manifestazione attorno al compagno Giuseppe Di Vittorio.

Tagliante accusa

A questo proposito tagliente è stata indetta dal sindacato unitario per festeggiare la schiacciatrice vittoria ottenuta recentemente dalla CGIL nelle elezioni delle Commissioni interne dell'importante azienda autotratriviaria del Comune di Roma.

Alle ore 19, accolto da un prolungato applauso dei tranvieri che lo attendevano, è giunto il segretario generale della CGIL, accompagnato dall'on. Amedeo Rubeo, e i dirigenti provinciali del sindacato.

Hanno aperto la manifestazione i compagni Annibaldi e Soldini, segretario del Sindacato provinciale. Ha quindi preso la parola il Segretario della CGIL.

Viere da uomini liberi

Il compagno Di Vittorio ha detto affermando che il successo dei tranvieri deve essere considerato come una grande vittoria della linea unitaria della CGIL. Contro chi abbiano vinto?

«Certo che abbiamo vinto contro coloro i quali hanno votato per le altre liste. Noi abbiamo riportato un'importante vittoria contro il grande padrone, contro i ceti strutturatori e reazionari che fanno di tutto per dividere i lavoratori.

Rilevando il carattere discriminatorio che ha caratterizzato la campagna degli scissionisti anche nell'ATAC, il segretario della CGIL ha affermato che l'oratore E' certo che abbiamo vinto contro la discriminazione, alla divisione degli italiani.

Anche all'ATAC si è divisa l'offensiva della direzione con l'aperta violazione della legge sul collocamento e con il controllo permanente dei nuovi assunti, immediatamente agganciati a questo o a quel sindacato.

«Liberrino», se volevano ottenere e mantenere il posto. E' accaduto, però, che anche molti di questi giovani tranvieri, assunti attraverso il ricatto e l'intimidazione, hanno votato per la CGIL.

Questo vuol dire — ha concluso Di Vittorio tra gli applausi scroscianti della grande assemblea — che la libertà della gente che lavora e insopportabile. La CGIL intraprenderà una grande battaglia perché siano rispettate la libertà, la dignità, l'egualità dei diritti. E' certo che il popolo oggi vuole che questo governo, da tutti definito il «governo della disinformazione», se ne vada; il popolo domanda al Parlamento che sia istituito il programma di rinnovamento tracciato nel recente messaggio del Capo dello Stato.

A lungo si è protirato, dopo il discorso del compagno Di Vittorio, l'entusiastica manifestazione dei tranvieri attorno al segretario generale.

Domani avrà luogo a Torre Gaia, sulla via Cassilis, l'annuale raduno di cittadini alla primavera di merli e bestiane.

Fiera a Torre Gaia

Domani avrà luogo a Torre Gaia, sulla via Cassilis, l'annuale raduno di cittadini alla primavera di merli e bestiane.

CONVOCAZIONI

Partito

Fino le settimane che ieri non hanno manifestato prevedono a far parte un compagno in giornata in febbraio.

UDI

Le responsabili di circuiti che non sono ancora state presentate a far parte presso la sede provinciale e richiamare la domande per le colonie estive.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE

LE 11, 12, 13, 14, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 5